

Rotary club Trieste Nord

## Sulle tracce dei Greci a Trieste

Un vero successo l'incontro di Interclub del 10 giugno scorso per conoscere la storia dei Greci in città e consolidare l'amicizia rotariana.

Il 10 giugno scorso, in una magnifica giornata quasi estiva, si è svolto a Trieste un incontro Interclub di amicizia rotariana, con un ricco programma di visite e appuntamenti alla scoperta dei Greci a Trieste. All'incontro, organizzato dal RC Trieste Nord, hanno partecipato i Rotary Club di Cividale del Friuli, Gemona Friuli Collinare, Elena Lucrezia Cornaro Piscopia D.2060 e Udine, con oltre 65 presenze complessive tra Soci, familiari e ospiti.

Dopo il ritrovo in Piazza Sant'Antonio Nuovo, guidati dal Presidente del RC Trieste Nord 2022 - 2023 Domenico Rossetti de Scander e Signora la prima tappa è stata la visita al Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte, situato sulla riva sinistra del Canal Grande in prossimità del Ponte Rosso. Il Museo ha sede nella dimora di Giovanni Scaramangà (1872-1960), discendente da una nobile e antica famiglia di origine greca originaria dell'isola di Chios, trasferitasi a Trieste per sfuggire alle persecuzioni messe in atto dai Turchi. Scaramangà, figura di spicco nella vita economica e culturale di Trieste nella prima metà del Novecento, fu appassionato ed esperto collezionista di documenti e oggetti d'antiquariato legati alla storia della città. La collezione Scaramangà raccoglie, infatti, un gran numero di pezzi di grande valore e interesse storico, che vengono esposti a rotazione annuale per argomenti e che includono stampe, carte geografiche, libri, incunaboli e cinquecentine, bolle e brevi pontifici, manoscritti, mobili e oggettistica e molti altri oggetti di interesse per esperti e studiosi ma anche per semplici turisti. Il palazzo, in stile neoclassico, venne ristrutturato e sopraelevato nel 1837 da Antonio Buttazzoni, che vi aggiunse due piani e una mansarda. La famiglia Scaramangà l'acquistò in quegli anni e vi abitò da allora. Alla morte di Giovanni Scaramangà il suo patrimonio andò a formare la Fondazione, che da oltre trent'anni continua l'opera del fondatore, acquisendo nuovo materiale.



Il percorso è proseguito con una breve sosta alla Chiesa cattolica di Sant'Antonio Taumaturgo e alla Chiesa serbo-ortodossa dedicata a San Spiridione - entrambe non visitabili a causa di concomitanti celebrazioni- che ospitano due dei Pannelli tattilo - sensoriali realizzati e donati dal RC Trieste Nord a Chiese di varie confessioni per consentire anche a persone con disabilità di conoscere e apprezzare la bellezza dei monumenti cittadini.

La mattinata si è quindi conclusa con la visita alla Chiesa della Comunità greco - orientale, meglio nota a Trieste come "San Nicolò dei Greci", e all'annesso Museo "Costantino e Mafalda Pisani", un vero e proprio scrigno di icone, quadri e oggetti sacri. I partecipanti hanno potuto seguire in questa sede un'interessante relazione del Prof. Antonio

Sofianopulo, che ha illustrato la storia della presenza dei Greci a Trieste, iniziata con i decreti asburgici che assegnavano alla città adriatica il ruolo di principale porto dell'Impero, e che nel XIX secolo raggiunsero l'apice della loro fortuna, contribuendo in maniera determinante all'affermazione della città come uno dei porti principali del Mediterraneo.

Al termine della visita i partecipanti si sono recati al noto "Caffè degli Specchi", in Piazza Unità d'Italia, per un gradito pranzo conviviale, con Menù a base di specialità greche.

Lo scambio dei gagliardetti tra i Presidenti dei Club partecipanti ha concluso la Conviviale con il consueto stile rotariano, che accompagna sempre i nostri graditissimi incontri Interclub.

